



Rovereto, 28 Settembre 2017
Circ. n. 47
iisdm_tn/2017...10133/1.2

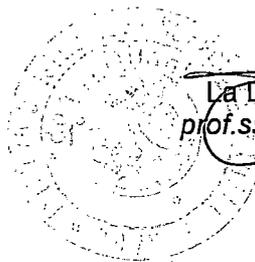
**A TUTTI I DOCENTI
INTERESSATI**

Oggetto: Iscrizione corsi di aggiornamento

I docenti interessati a partecipare ai corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto, secondo il piano di formazione approvato in Collegio Docenti, si possono iscrivere, ponendo il proprio nome e la firma sui moduli di iscrizione esposti in bacheca in sala insegnanti, **entro il giorno lunedì 16 ottobre 2017.**

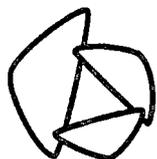
Per i percorsi di auto formazione del dipartimento, fare riferimento al coordinatore del dipartimento.

Cordiali saluti


La Dirigente Scolastica
prof.ssa Daniela Simoncelli

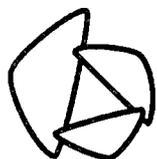
Allegato: piano di formazione a.s, 2017-18





PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Anno Scolastico 2017/2018

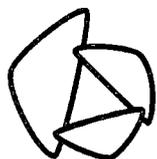
<p>DIVERSAMENTE – LOTTA ALLO STIGMA</p> <p>Corso di aggiornamento organizzato dal coordinamento "AssociAmoAzioni"</p> <p>Referente: Prof.ssa Annalisa Passerini</p>	<p>Finalità: Partendo dall'esperienza lavorativa (e necessariamente "di vita") delle singole realtà coinvolte vengono proposte ai partecipanti una serie di chiavi di lettura utili per confrontarsi con la diversità, valorizzare la relazione con l'altro e mediare i conflitti con i quali entrano in contatto. Il proposito è che attraverso la sensibilizzazione degli stessi insegnanti si possa raggiungere il maggior numero di giovani studenti, coinvolgendoli e proponendo stimoli riguardo alla possibilità di aprire pensieri, interessi e proposte che consentano di affrontare alcuni aspetti complessi della contemporaneità, senza conformarsi a risposte preordinate composte da stereotipi e pregiudizi, spesso causa di incomprensione e chiusure</p> <p>Attività: Attraverso un incontro/confronto con i "protagonisti" (operatori sociali, operatori, familiari e utenti del servizio psichiatrico, volontari della LILT e dell'AIMA, operatori di neuropsichiatria infantile...) vengono affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disagio psichico- Patologie invalidanti- Disabilità psicofisica- Immigrazione, minoranza Rom, Sinti, Zingari- Diversità orientamento sessuale- Il Disagio Sociale <p>Destinatari: docenti dell'istituto interessati (massimo 25 partecipanti) Esperti: operatori sociali, operatori, familiari e utenti del servizio psichiatrico, volontari della LILT e dell'AIMA, operatori di neuropsichiatria infantile Durata: 9 ore - 3 incontri di 3 ore ciascuno Periodo: ottobre – novembre (indicativamente il venerdì pomeriggio)</p>
<p>LA RELAZIONE DI AIUTO NELLA SCUOLA</p> <p>Referente: Prof.ssa Marina Morello</p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare competenze per la costruzione di una relazione significativa tra docente e studente- Promuovere atteggiamenti e competenze specifiche per ricreare dinamiche di fiducia e apertura nella relazione di aiuto con l'alunno adolescente- Costruire una visione comune rispetto al ruolo del docente tutor- Promuovere un metodo efficace di raccolta di dati e osservazioni utili ad una migliore comprensione della qualità della relazione di aiuto <p>Attività: La metodologia adottata prevede una modalità di tipo teorico-esperienziale, con il coinvolgimento dei partecipanti in una forma di apprendimento attivo che implica: lavoro individuale, in coppia e in piccolo gruppo, l'integrazione con spunti teorici significativi in grande gruppo e la successiva applicazione di quanto appreso nel proprio ambito di lavoro e nella relazione di aiuto con l'alunno. Nel gruppo di supervisione verranno in seguito rielaborate le difficoltà incontrate e approfonditi eventuali argomenti teorici. I temi affrontati nelle attività d'aula saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">–Il colloquio di aiuto (cos'è e cosa non è, indicazioni e controindicazioni)–Gli atteggiamenti fondamentali che promuovono e facilitano la qualità della relazione e l'ascolto attivo: saper ascoltare, saper osservare–Approfondimento teorico ed esperienziale della comprensione e della comunicazione empatica, presupposti ed implicazioni–Il ruolo del docente tutor nella relazione con l'alunno in difficoltà e nella relazione con i colleghi–Il gruppo come risorsa <p>Destinatari: docenti tutor (massimo 25 partecipanti) Esperti: dott.ssa Sara Gobbi Durata: 9 ore di formazione d'aula (3 incontri di 3 ore) + 10 ore circa di supervisione in corso d'anno con il gruppo docenti tutor Periodo: 13 e 27 ottobre, 17 novembre dalle 14.00 alle 17.00 per la formazione d'aula</p>



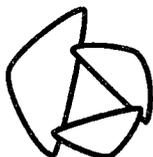
<p>RI-(E)VOLUZIONE Laboratorio per insegnanti</p> <p>Referente: Prof.ssa Marina Morello</p>	<p>Finalità: Il percorso intende fornire ai docenti uno spazio interattivo nel quale confrontarsi, ascoltare e conoscere la funzione dell'insegnante, attraverso momenti che prevedano un apporto teorico e riflessivo ma anche la sperimentazione e la condivisione reciproca, oltre che attivazioni pratiche di gruppo.</p> <p>Attività: I primi tre incontri informativi verteranno su: -Scuola del passato, del presente e del futuro: com'è cambiata la scuola fino ad oggi -Limiti e risorse della scuola -Compiti e programmi scolastici -Valutazione e giudizi sui ragazzi -Il ruolo dell'insegnante -Educare o insegnare? -Chi è l'adolescente: linee guida utili per la programmazione e le scelte didattiche.</p> <p>Gli incontri laboratoriali saranno basati sul confronto e il dialogo attraverso discussioni, attività, letture ed esercizi di gruppo, supervisionati dalla conduttrice.</p> <p>Destinatari: docenti dell'istituto interessati Esperti: dott.ssa Veronica Loperfido Durata: 15 ore di formazione (6 incontri di 2,5 ore ciascuno) Periodo: 20 ottobre, 10 e 24 novembre dalle 14.00 alle 16.30 + 3 date da definire</p>
<p>I DISTURBI DEL COMPORTEMENTO ALIMENTARE</p> <p>Referente: Prof.ssa Rosaria Zanvettor</p> <p>progetto di collaborazione tra le scuole della Vallagarina e il centro di riferimento provinciale per i disturbi alimentari</p>	<p>Finalità: L'obiettivo generale del percorso è quello di gettare le basi di una collaborazione fra scuola e Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare, sviluppando alleanze costruttive per azioni di contrasto sui disturbi alimentari, facilitando la connessione tra i servizi sanitari presenti sul territorio e la scuola. In particolare, il percorso intende;</p> <ul style="list-style-type: none">- fornire ai docenti alcuni strumenti per capire perché insorgono alcuni disturbi (fattori protettivi e fattori scatenanti)- educare i docenti all'osservazione e all'ascolto delle ragazze/i che dimostrano o si sospetta abbiano un comportamento disturbato con il cibo ed il proprio corpo, così da cogliere il disagio fin dal suo esordio. <p>Destinatari: docenti degli istituti superiori della Vallagarina che non abbiano già partecipato al corso negli anni precedenti Esperti: Dr. Aldo Genovese e C.S. Mariangela Bassetti, Dirigente Medico e Coordinatrice del Centro di riferimento provinciale per i Disturbi del Comportamento Alimentare di Trento. Durata: 5 ore (due incontri di 2,5 ore ciascuno) Periodo: 18 ottobre e 25 ottobre 2017</p>
<p>L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA</p> <p>progetto realizzato in collaborazione con APSS Trento. U.O. Igiene e Sanità Pubblica Centro Sud ambito Vallagarina</p> <p>Referente: Prof.ssa Rosaria Zanvettor</p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Inserire in modo stabile ed appropriato nella scuola l'attenzione allo sviluppo delle Life Skills in un'ottica di sviluppo delle 8 competenze chiave europee- Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva a scuola attraverso la didattica curriculare- Presentare alcune esperienze realizzate al Liceo Rosmini e all'IC Mori- Brentonico. <p>Destinatari: Insegnanti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole Secondarie di II grado che intendano inserire nella loro didattica l'attenzione allo sviluppo delle Life Skills (8 competenze chiave europee) e lavorare per promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva a scuola attraverso la didattica curriculare.</p> <p>Esperti: Cinzia Vivori – UO Igiene e Sanità Pubblica Centro Sud ambito Vallagarina Emanuela Antonelli – insegnante IC Mori-Brentonico Caldonazzi Raffaella – insegnante Liceo Rosmini Durata: 5 ore (due incontri di 2,5 ore ciascuno) Periodo: 5-12 dicembre 2017, dalle 14.30 alle 17.00</p>



<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p> <p>Referente: prof. Francesco Pugliese</p>	<p>Finalità, attività e contenuti: Attraverso una prima riflessione sulle cause dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità si forniranno alcune informazioni su quanto sta avvenendo sul nostro pianeta. Seguiranno altri due incontri formativi che presenteranno l'esperienza di certificazione ambientale EMAS che l'ITET Fontana di Rovereto ha intrapreso con l'obiettivo di promuovere la educazione ambientale in modo pratico, con il coinvolgimento dell'intera popolazione scolastica, gli studenti in primis. Il quarto incontro affronterà la tematica attraverso un approccio più ludico e interattivo, coinvolgendo i partecipanti con giochi di ruolo e di movimento cooperativo. Il ciclo di incontri si concluderà con la costituzione di gruppi di interesse, formati dai partecipanti del corso, che potranno ipotizzare percorsi di sostenibilità da promuovere nelle proprie classi puntando alla interdisciplinarietà ed al coinvolgimento degli studenti.</p> <p>Durante gli incontri saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">– Biodiversità e cambiamenti climatici– Le certificazioni ambientali– La Dichiarazione ambientale EMAS dell'ITET Fontana– l'educazione ambientale attraverso il gioco cooperativo– Gruppi di progetto per una educazione ambientale attiva e partecipata <p>Destinatari: docenti dell'istituto interessati Esperti: Gianfranco Caoduro, docente dsi scienze presso l'istituto Montanari di Verona e Presidente onorario della WBA Andrea Delmonego, docente di geopedologia, economia ed estimo e responsabile del sistema di gestione ambientale Durata: 10 ore Periodo: da gennaio</p>
<p>CLIL PROFESSIONALIZZANTE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI</p> <p>Referente: prof.ssa Chiara Barozzi</p>	<p>Finalità: Il percorso vuole fornire le competenze metodologiche necessarie per attivare moduli CLIL nelle proprie classi utilizzando in modo diffuso le nuove tecnologie e ambienti digitali innovativi</p> <p>Attività: Il percorso si configura come un percorso di ricerca-azione che prevede, oltre ai momenti di formazione d'aula, attività di lavoro personale, autonomo e in collaborazione e con la supervisione di esperti (in CLIL e madrelingua) con funzioni di coaching.</p> <p>Sono previsti momenti di lavoro specifico sull'E-CLIL alternati ad attività con un formatore madrelingua, per potenziare sia l'aspetto metodologico-didattico e di utilizzo degli strumenti ICT, sia quello linguistico, con particolare attenzione alla fluency e alla strutturazione corretta delle parti scritte. Si utilizzeranno in proposito soprattutto metodologie di lavoro "in situazione", attraverso simulazioni di presentazione e role-playing (per permettere al docente di posizionarsi a livello dell'alunno, e rendersi conto di com'è la fruizione della lezione proposta), con un'attenzione particolare all'uso della lingua e alla comprensibilità dell'esposizione.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento delle competenze digitali e allo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, utilizzando anche alcuni spazi opportunamente attrezzati presenti in istituto (aula 2.0, aula 3.0, laboratorio multimediale e Atelier creativo).</p> <p>Destinatari: docenti dell'istituto interessati Esperti: Harry Fitch e Jacopo Bertucci Durata: 30 ore di formazione Periodo: da ottobre ad aprile</p>
<p>DIFFICOLTÀ IN MATEMATICA: STRATEGIE DIDATTICHE PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO</p> <p>Referente: prof.ssa Maria Chiara Chiusole</p>	<p>Finalità: Con il percorso si vuole avviare una riflessione sulle difficoltà relative all'apprendimento della matematica e progettare e sperimentare percorsi di supporto e di potenziamento oltre che di revisione dei piani di lavoro della disciplina</p> <p>Attività: Il percorso prevede attività seminariali di carattere interattivo propedeutiche ad un lavoro di progettazione e successiva sperimentazione in classe da parte dei docenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) L'interpretazione delle difficoltà, "su cosa" è necessario intervenire e "come" è possibile intervenire: individuazione di strategie didattiche2) Dalla teoria alla pratica: individuazione di "piccoli" percorsi coerenti con le strategie evidenziate nella prima parte. <p>La sperimentazione sarà realizzata prevedendo incontri fra docenti che sperimentano lo stesso percorso, cui seguirà un confronto fra tutti i docenti sull'esito di tali percorsi.</p> <p>Destinatari: docenti di matematica dell'istituto e tutti i docenti interessati Esperto: prof.ssa Rosetta Zan Durata: 9 ore di attività seminariale (3 incontri) e attività in classe con supervisione dell'esperta Periodo: attività seminariali a settembre (2 incontri) e ad aprile</p>



<p>L'INCLUSIONE NEL TEMPO DELLA PLURALITÀ "Studiare in L2"</p> <p>Organizzato in collaborazione con IPRASE e la Rete degli Istituti superiori di Rovereto per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti stranieri neo-immigrati e finanziato dal FAMI</p> <p>Referenti: prof. Tomas Pizzini prof. Pasquale Tappa</p>	<p>Finalità/ obiettivi/ attività: Il corso ha l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none">- Facilitare, negli studenti di origine straniera di remota immigrazione e di seconda generazione, soprattutto del biennio, l'apprendimento dei contenuti disciplinari, potenziando le conoscenze linguistiche nelle microlingue disciplinari- Costruire e condividere in rete percorsi didattici finalizzati al consolidamento delle abilità connesse alle strategie di studio e delle competenze linguistiche trasversali necessarie per affrontare la lingua dello studio- Coniugare gli aspetti didattici innovativi con l'attenzione alla dimensione relazionale e affettiva;- Produrre "modelli" di percorsi didattici personalizzati per studenti di origine straniera- Aumentare la competenza dei docenti nella declinazione dei percorsi didattici personalizzati in riferimento al livello linguistico e alla situazione di partenza degli studenti e nell'applicazione delle tecniche di facilitazione e semplificazione linguistica- Migliorare l'approccio didattico e consentire un percorso scolastico più corretto e motivante allo studente con difficoltà in L2. <p>Il percorso si pone in continuità con il percorso dell'a.s. 2016/17 e prevede un compenso per alcune ore di produzione materiale ed incontri di supervisione (non ancora quantificabile)</p> <p>Destinatari: tutti i docenti interessati; è auspicabile la partecipazione di più docenti di uno stesso CdC, in modo da lavorare concretamente su una classe</p> <p>Formatori: Borri Alessandro, Masiero Giovanna, Tappa Pasquale</p> <p>Durata: 28 ore di formazione + lavoro di elaborazione personale</p> <p>Periodo: da giovedì 28 settembre e fino all'11 maggio</p>
<p>LA SCUOLA, UN PONTE TRA MONDI</p> <p>Organizzato in collaborazione con METIS AFRICA ONLUS (VERONA)</p> <p>Referenti: prof. Tomas Pizzini prof.ssa Paola Grasso</p>	<p>Finalità/ obiettivi/ attività: Il percorso è un laboratorio rivolto in primis ai docenti con alunni stranieri in classe, con particolare riguardo a quelli di seconda generazione che hanno superato la prima fase di apprendimento della lingua e il primo inserimento nella scuola.</p> <p>Il percorso ha l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire un inquadramento teorico e bibliografico degli aspetti antropologici ed etnoclinici generali- Fornire gli strumenti base per la comprensione delle culture "altre", con particolare attenzione alle culture orali- Favorire il confronto sulle principali problematiche che emergono nell'incontro tra diverse culture e religioni- Aiutare a saper valorizzare gli aspetti della diversità come arricchimento reciproco- Far apprendere e sperimentare gli aspetti salienti della pedagogia africana e in generale modalità alternative per sostenere il minore nella costruzione della propria identità- Far acquisire metodologie operative per creare armonia nel gruppo classe composto da alunni di diversa provenienza etnica- Affrontare il tema del disagio giovanile dovuto alla mancanza del senso di appartenenza alla comunità in cui vive- Dare spazio e dialogare in cerchio sulle istanze dei docenti emerse in classe durante il lavoro con i ragazzi <p>Il percorso di formazione sarà affiancato da un laboratorio per studenti.</p> <p>Esperti: Giulia Valerio e il gruppo operatori di Metis Africa</p> <p>Destinatari: tutti i docenti interessati</p> <p>Durata: 12 ore di formazione Periodo: da fine ottobre/inizio novembre fino ad aprile</p>



Percorsi di AUTO-FORMAZIONE di DIPARTIMENTO

Dipartimento di lettere del biennio:

- percorso di ricerca-azione sulla grammatica valenziale

Dipartimento di lettere del triennio indirizzo tecnico economico turismo:

- percorso/laboratorio di ricerca-azione *Letteratura e turismo* (20 ore) finalizzato alla costruzione di specifici moduli didattici per il secondo biennio e quinto anno

Dipartimento di scienze umane e psicologia e MTD:

- percorso/laboratorio di formazione (10 ore) relativo all'apprendimento basico del Braille e altre tecniche di C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa)
- percorso di (in)formazione sulla metodologia montessoriana

Dipartimento CTP:

- percorso di ricerca-azione (10 ore) finalizzato ad una revisione dei patti formativi individualizzati alla costruzione di prove di credito di italiano, storia e geografia, alla definizione di un piano di lavoro per un corso propedeutico al percorso di primo livello.

Dipartimento di tedesco

- percorso di formazione finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento della nuova certificazione Goethe Institut B1 (a ottobre 2017)

Dipartimento di discipline turistiche e aziendali

- corso di formazione per la gestione di un software specifico relativo alla gestione di una struttura ricettiva